

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 80, semestre L. 45, trimestre L. 25, mese L. 8. Estero anno L. 100, semestre L. 55, trimestre L. 30, mese L. 10.

I associazioni non disdette si stampano a spovate. Una copia in tutto il regno o. postali 6.

7 macchinisti non si ritirano. Lettere pioggh non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 60 — in terza pagina sopra la firma (necrologie) — comunicazioni — dichiarazioni — inserzioni — cont. 40 dopo la firma del gerente cont. 80 — in quarta pagina cont. 30.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo. Le inserzioni di Ba e La pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Non toccate l'Esercito!

Tutte le volte che si parla di riduzione delle spese dell'Esercito sorgono le sibilite Cumane dell'Italia, i barbassori del parlamento e della stampa, e gridano come invasi da un sacro errore: « Non toccate l'Esercito ». E presa la stura enumerano tutti i gravi pericoli che le proposte riduzioni possono arrecare. Allora s'inventa una guerra prossima, imminente, un'aggressione della Francia o, *verbi gratia*, della Danimarca; si grida al tradimento, si accagionano coloro che vogliono le economie nell'Esercito, di voler la rovina della patria.

E d'ordinario il linguaggio falso, esagerato di costoro trova eco e le proposte economiche non hanno alcun seguito.

Nulla di più assurdo di questo ragionamento, e nulla di più ragionevole dei risultati ch'essi hanno.

Quando si parla di economie, non si parla solo dell'interesse dei cittadini in generale, ma più di quello dell'Esercito.

Omnia infatti è accertato che le guerre si fanno tanto cogli eserciti quanto coi danari, e che le probabilità di vittoria stanno sempre a favore di quello fra i belligeranti che è meglio approvigionato. Dato il caso d'una guerra, che non crediamo molto lontana, come può provvedere agli immensi dispendii che essa inevitabilmente cagiona, una nazione esausta, gravata di debiti ed incapace di farne, poi diseredito gettato sulle sue finanze?

Si ha un bel dire: Se diminuito le spese dell'Esercito esponete la nazione ai pericoli delle invasioni straniere. Ma non è inoltre peggio che, non solo l'Esercito, ma la nazione tutta sia condotta a rovina dalle spese inconsiderate? Quando si sarà esaurita la vitalità della nazione, in qual modo si potrà provvedere all'Esercito?

Non sarà allora necessario addizionare non solo alle riduzioni che ora si propongono, ma a molte maggiori?

Inoltre l'Esercito è (o dovrebbe essere) in tempo di pace una spesa di lusso, ed è ragionevole che questa spesa assorba tanta parte delle entrate dello Stato con grave discapito di tutte le altre funzioni? E dopo ciò si continuerà a lottare con insistenza degna di miglior causa: *Non toccate l'Esercito!*

GLI ONOREVOLI IN EXTREMIS

La minaccia delle elezioni generali ha messo in gran fermento i deputati. Il *Raffaello* afferma che per ora lo scioglimento della Camera non è ancora deciso, ma che si fa agitare dinanzi agli occhi degli onorevoli per « una manovra di partito abilmente preparata, e da qualche parte ingenuamente aiutata, allo scopo di spaventare quei robusti caratteri che pur troppo non mancano, tremanti di affrontare il verdetto delle urne con un Ministero avversario e ben deciso a far passare come gli piace meglio la volontà del paese. »

Ma sia che si creda allo scioglimento, sia che non lo si ritenga che come uno spauracchio, a Montecitorio si è turbati e nervosi oltre all'ordinario. « La tensione degli spiriti, scrivono al *Corriere della Sera*, è generale, e da gran tempo non si ricorda un così vigoroso risveglio di passioni che parevano spente od affievolite. Tranne pochi timidi od interessati, per quali l'avvicinarsi delle elezioni significa necessità assoluta di accostarsi al Governo, nel resto dell'Opposizione perdura lo spirito battagliero. La Sinistra ministeriale ha ritrovato il linguaggio di altri giorni, specialmente per attaccare la Destra. Era i deputati succedono continuamente dei diversi. »

« Ieri, soggiunge lo stesso corrispondente in data del 28, fuvi un colloquio fra Di Rudini e Sonnino, ed entrambi convennero nel non potersi accordare al Governo i chiesti sei mesi di esercizio provvisorio, bastando ad esuberanza un mese solo. Stamente fuvi in casa di Nicotera una numerosa adunanza di Sinistra antiministeriale. I presenti erano 42 e fuvi perfetta unanimità nel non voler concedere al Governo l'esercizio provvisorio se non pel tempo strettamente necessario a fare le elezioni. »

La circolazione monetaria

Dal 30 aprile al 10 maggio corr. la circolazione monetaria per conto dello Stato, effettuata dalle Banche di emissione, è scesa di circa 16 milioni. Al 30 aprile infatti, sommarva a lire 1,010,449,867 con lire 92,745,539,50 per conto dello Stato; invece al 10 aprile sommarva a lire 1,013,654,212, con lire 78,545,139,50 per conto dello Stato.

Per le Camere del lavoro

Nella non lontana prospettiva delle elezioni politiche generali, il partito operaio — così detto legalitario per distinguere dall'anarchico — chiederà che tra le riforme sociali vi sia quella della costituzione per legge delle Camere di lavoro in tutti i capoluoghi di circondario, che ad esse siano

forniti i locali e somministrate le spese di impianto e d'esercizio dai comuni e dal governo.

Queste camere del lavoro sarebbero buona cosa se non fossero sfruttate dai socialisti. Esse tendono a liberare gli operai dalla speculazione inframmente dei sensali, a togliere le camorre, ad agevolare i rapporti tra operai e padroni. Ma i socialisti ne fanno istituzioni di propaganda e di resistenza mettendo così la diffidenza nei padroni e nella opinione pubblica.

Importante lettera del professore Ferrari sulla cura della Lebbra

La *Perseveranza* ha da Catania 29: Il prof. Primo Ferrari, direttore di questo Istituto universitario dermatofilopatico, fece oggi all'Accademia Gioenia una comunicazione preventiva sopra il più efficace metodo di cura della lebbra.

Sin dal 1888 il Ferrari, dopo nove anni di studi, rigettava la teoria del contagio ed abbracciava quella dell'eredità, confortando la sua opinione coll'esperienza clinica e con la pratica. Perciò non riconosceva il bacillo di Hansen come patogeno della lebbra e lo considerava come un bacillo di origine tubercolare.

La lebbra, secondo il Ferrari, è una malattia dovuta a speciali condizioni ereditarie emananti dal processo embriologico nella genesi degli elementi costituzionali, ciò che si effettua nel foglietto esterno del blastoderma; e infatti la prima lebbra che si verifica nell'uomo è appunto sulla pelle.

Di fronte ai vani tentativi fatti in ogni tempo, il Ferrari ricorse all'essenzione dei tubercoli col coltello, al quale sostituì ben presto il termocauterium, e cioè per distruggere sulla pelle il primo focolaio leproso, ed impedire così la diffusione del male nei linfatici della pelle stessa e negli organi interni. Ottenne per tal modo splendidi risultati; ed è anche da osservare che per la distruzione col termocauterium l'infermo non soffre, poiché la parte è ordinariamente in istato di anestesia.

In novembre il prof. Ferrari presenterà la sua compiuta memoria intorno all'argomento.

Il Secolo di Casa Rothschild

Mercoledì scorso si è celebrato alla sinagoga di Parigi il matrimonio della signorina Giulietta Rothschild, e di tale avvenimento i giornali hanno parlato tutti come di cosa di supremazia importanza. Il *Figaro* ed il *Gaulois* vi dedicarono addirittura degli articoli di prima pagina, con quella tenera sollecitudine che assale la stampamondana ogni volta che si occupa degli ebrei e delle cose loro.

Il Governo poi e la polizia, anche in questa circostanza, hanno dato esempio di bassezza e di servilità avanti al vitello d'oro. « Si vietano le nostre processioni, osserva giustamente l'*Univers*, non solo nelle vie, ma anche nell'interio delle chiese, sotto pretesto che ciò disturba la circolazione. Ma quando si tratta del matrimonio d'una Rothschild, allora la circolazione può ben essere disturbata e completamente interrotta durante parecchie ore; la polizia non se ne cura. Le vie che danno alla sinagoga erano chiuse per il comodo della famiglia Rothschild e de' suoi invitati. »

Ma c'è qualche cosa ancora di più significante ed istruttivo, ed anche di più triste e melanconico: ed è la lista degli invitati accorsi alla cerimonia. Il *Figaro* ne fa una lunghissima enumerazione; noi ci contenteremo di riferire alcuni nomi. C'era adunque il duca e la duchessa De La Trémouille, la contessa Di Montgomery, la marchesa Di Lau, il duca e la duchessa di Morny, il conte di Turenna, il marchese e la marchesa D'Haussonville, il duca e la duchessa Di Feyesac, la principessa di Sagan, il duca De La Force il conte di Kergulay, il conte e la contessa Di Pourtales, il conte e la contessa De La Rochelausculd, il conte e la contessa Di Gallitz, il conte e la contessa Costa Di Bauregard, il conte e la contessa Di Fénélon, la duchessa Di Aburra, l'ammiraglio Duperré, la duchessa Della Torre, il principe Di Taranto, il barone Di Soubeyran, ecc... Non mancava il Corpo diplomatico, rappresentato dagli ambasciatori d'Austria, Germania, Turchia e Spagna, e dai ministri del Belgio, Portogallo, Olanda, Svizzera, Rumenia, ecc....

Tale lo spettacolo offerto mercoledì scorso dalla sinagoga di Parigi, dove i diecentetti degli eroi delle Crociate, illuminari della scienza e dell'arte, i rappresentanti delle Potenze europee, si sono inchinati umilmente davanti al vitello d'oro, hanno reso omaggio ad una famiglia che in un secolo non ha fatto altro che giocare alla borsa ed ammassare milioni, nel modo che ben sanno quanti hanno letto i libri di Edouard Drumont! Ci vorrebbe la penna di Luigi Veuillot per dipingere questa scena umiliante, ma eloquente della vita contemporanea, per contare il trionfo di Rothschild e del suo danaro sopra una società decaduta e corrotta ch'egli si trascina dietro il suo carro dorato come gli antichi conquistatori con i prigionieri di guerra!

La questione religiosa in Ungheria

Scrivono da Roma al *Cittadino* di Brescia:

Poiché si continua dai giornali liberali a falsare la narrazione dei fatti relativi alle pratiche di Mons. Vaszari, Primate di Ungheria, per la vertenza sui battesimi credo

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

— E si glielo dico sempre io che non s'affaccia. Via Clotilde, andiamo a riposare; vedi che i tuoi piccoli cappelli non si guastino. Credeva che ne avessi terminati di più oggi.

Finalmente l'uscio si chiuse dietro alle visitatrici, e Clemente uscì in un sospiro di sollievo.

— Che donna volgare e piena di egoismo, esclamò egli.

— Ella è tutto l'opposto di quella povera fanciulla, rispose il signor Mainault.

— Appunto per Clotilde io la sopporto, disse sua moglie. La poverina, che deve pensare a tutto in casa, non ha altra distrazione che questa di starsene qualche ora

con noi. La Féron non capisce o non vuol capire che la fanciulla s'affatica più che non permettano le sue forze; ella dai guadagni di Clotilde ricava il superfluo, il piacere di cui non sa fare a meno, e non s'accorge che quella giovane vita si consuma oppressa da un lavoro eccessivo.

Clemente non rispose nulla. Suo padre gli augurò la buona notte, e ritirossi nella sua camera. Il giovane rimase nel salotto, girando con moto macchinale fra le dita il biglietto d'invito rimasto sulla tavola.

— A che vai pensando, Clemente?

Egli si scosse, e sollevati gli occhi, incontrò lo sguardo fermo e affettuoso insieme di sua madre, quello sguardo in cui avea sempre cercato l'incoraggiamento e l'approvazione.

— Il babbo osservava or ora che la signora Féron è tutto l'opposto di Clotilde, disse egli. La nostra vicina mi fa comprendere meglio il tuo coraggio e la tua abnegazione. Mentre ella infatti deplora un infortunio immaginario, e pensa con rammarico a un avvenire che non si sarebbe mai avverato per lei, tu, che conoscesti una condizione migliore e a cui la disgrazia di

mio padre ha distrutto le più legittime speranze, conservi quella tua tranquillità nobile e serena.

La signora Mainault guardò per un istante quel volto così pieno di affettuosa ammirazione, poi rivolse lentamente gli occhi. Clemente udì un sospiro soffocato, quasi un singhiozzo.

— Mamma, tu piangi, disse egli. Che hai? Ti cagiona forse inquietudine la salute di mio padre?

— O, grazie al cielo, il nostro povero infermo sta bene, per quanto la sua disgrazia gli permetta di stare. No, Clemente, se non posso trattenerne le lacrime ciò avviene perché tu ti inganni sul mio coraggio. Queste lacrime non sono le prime che verso, e le verso per te, povero ragazzo, sacrificato ad un austero dovere.

— Sacrificato io! Io a cui tu conservasti i migliori tuoi anni. Non sai quanto è grande la gioia che provo non dico soddisfando ciò che ti debbo — sarebbe impossibile — ma sforzandomi di procurare ai miei genitori una vecchiaia tranquilla?

— E non capisci tu pure che noi ci preoccupiamo unicamente del tuo avvenire e che

ci affligge vederti legato alla nostra sorte? Tu sacrificasti per noi la professione che sarebbe stata secondo i tuoi desideri, sacrificasti per noi le tue nobili speranze, ora tu ci consacrì gli anni della tua giovinezza. E poi? Quando potrai tu pensare a te? Quando ti riuscirà possibile di fondare una famiglia? E dove troverai la donna che io sogno per te virtuosa e gentile, pronta al sacrificio così da accettare di pensar per noi, che abbia infine nella sua dote o nel suo lavoro con che aiutarti a sostenere il grave peso che ti sei imposto?

Clemente provò una scossa impercettibile, come se sua madre avesse toccato qualche pensiero da lui costantemente respinto.

— Non inquietarti di ciò, mamma; io posso rasseguarmi al celibato. La vita che passo con voi è così dolce che saprò accontentarmene sempre. Credimi, io non potrei maritarmi senza scendere dalla condizione nostra, io non mi dimentico che noi siamo di buona famiglia.

— Sì, ma la nostra famiglia da molti anni è divenuta povera; né tuo padre né i suoi fratelli furono, come dicesti, fortunati.

— Continuo

opportuno riassumere la verità nei seguenti punti. Mons. Vaszari, com'era suo dovere, prese in esame la questione dei battesimi al punto in cui l'aveva lasciata il Card. Smor, suo predecessore; venne a Roma per conoscere il pensiero della Santa Sede; ritornando riferì all'Imperatore le risultanze dei suoi colloqui, e poscia convocò l'episcopato ungherese perché desse il suo voto sui punti vertenti col Governo. L'episcopato fu unanime nel suo avviso: doversi respingere assolutamente le pretese del Governo. Tutto il resto che si racconta è invenzione o raggiro calcolato.

Le frodole vaticane dei giornali liberali

(Dalla «Voce della Verità».)

Il Messaggero, e molti altri giornali con lui narrano che « Mons. Ferrata, nunzio pontificio a Parigi, ha avvertito il Papa che i membri della dieciola società Unione della Francia cattolica costituirono una nuova associazione contro la politica del Papa verso la repubblica francese. »

Nessun annuncio di questo genere ha dato Mons. Ferrata al S. Padre, e la notizia del Messaggero è una preta invenzione.

Il Corriere di Napoli, pretendendo di fare la polemica colla Voce della Verità, scrive:

Il Corriere di Napoli è una spina negli occhi alla raggiadosa concorde, la quale sa che esso è letto con assiduità quotidiana dall'eminentissimo Rampolla, segretario di Stato di Sua Santità. Anzi, a questo proposito posso assicurare che Sua Eminenza, parlando della Cronaca Vaticana del Corriere di Napoli con un signora del laicato cattolico, così si esprime: « Rare volte le informazioni del giornale napoletano peccano di inesattezza: quasi sempre esse rispondono alla verità vera, assoluta, e mi fanno pensare ai Giuda! »

Prudentemente il foglio napoletano tace il nome di quel « signore del laicato cattolico » il quale ha messo in bocca al Cardinale Rampolla sì belle parole sul conto suo. E si capisce. Quell'« egregio » deve essersi raccomandato del segreto, per non fare la figura davanti al pubblico, non diremo del signorato, ma di tale che abbia dato il cervello a rimpiadare.

Infatti, mentre noi sappiamo positivamente che il Card. Rampolla non ha detto una allibata di quanto pretende il Corriere, abbiamo altresì tanto in mano per essere certi che se S. E. il Segretario di Stato avesse da esprimere un giudizio in proposito, direbbe senza altro che il più disinvoltato fabbricatore di frodole vaticane esistenti sotto la cuppa del cielo, è precisamente lui, Corriere di Napoli.

Lo stesso giornale insiste nell'affermare una indisposizione del Papa nei di passati.

E noi dichiariamo ancora una volta che il Santo Padre è stato sempre bene, tanto che non ha sospeso mai né le udienze, né la trattazione degli affari.

che lo sposa, ma lo riposa - e dopo il quale per solito, è possibile la nutrizione e quindi il decremento nella depressione delle forze.

Molte pratiche sono state fatte, perché il sacerdote sia chia nato al suo letto, ma lui qui infallibilmente.

Napoli - L'Ospizio per figli dei carcerati - Una folla enorme, accorsa dai vicini paeselli, assisteva domenica mattina alla posa della prima pietra dell'Ospizio per figli dei carcerati che l'avvocato Bartolo Longo intende fondare presso il Santuario della Madonna di Pompei.

Pronunciò il discorso inaugurale l'avvocato Bartolo Longo e parlò anche Alessandro Lioy, figlio del proprietario del Roma.

Dopo la cerimonia civile vi fu una solenne funzione religiosa in Chiesa.

Fra le molte adesioni alla cerimonia notansi quelle del Principe di Napoli, del generale Terzaghi primo aiutante di campo del Principe, del barone Compagnie gentiluomo di Corte della Regina, dei ministri Pelloux, Saint-Bon, dei senatori Caponico, Eula, Nunziante, Costa, Basile.

La Regina ha fatto scrivere il suo pensiero essere presente ovr compiacersi un'opera così umanitaria.

Parma - Prodezze unarchiche - L'altra sera durante la funzione del mese di Maggio nella Chiesa di S. Vitale, mentre il Parroco predicava, e la Chiesa era gremita di fedeli, si udì una forte detonazione.

In un attimo fu un fuggi fuggi generale ed un affollarsi verso le porte dove fu miracolo se non avvennero disgrazie. Due signore svennero e cessata la confusione vennero portate ad una vicina farmacia.

Il sacerdote intanto dal pulpito eccitava i presenti alla calma. Molti in fatti fatti animo rimasero sino alla fine delle funzioni.

Le guardie insano avvertite del fatto si posero ad osservare se mai qualche altro petardo fosse stato posto nella Chiesa. Il petardo, che produsse tanto patto, era stato posto sulle zoccole d'una porta della Chiesa.

L'autore del brutto scherzo è tuttora sconosciuto.

Piacenza - Un incidente al treno reale - Il Progresso di Piacenza racconta il seguente accidente capitato al treno reale che conduceva sabato a Milano il Re, e che si fermò per qualche tempo in quella stazione:

« Un gravissimo inconveniente accadde nel treno reale, inconveniente che poteva essere causa di seri danni, e che ritardò alquanto la partenza del treno medesimo.

Alla carrozza reale n. 6 si riscaldo l'asse di una ruota a sinistra sul davanti. Ne usciva un fumo denso. Il personale di servizio, con lodovole attività, corse a gettare secchi d'acqua sull'asse infiammato; ma fu d'uopo staccare la carrozza e trascinarla sopra un altro binario.

Ritardato l'asse la carrozza fu inviata nel pomeriggio a Milano, con altro treno. »

Roma - Il Circolo « Leonino » - Il Consiglio direttivo del nuovo Circolo Leonino, costituitosi a Roma in Borgo, radunatosi nella sede provvisoria in piazza Rusticucci 18, stabilì di unificare in un telegramma i suoi sentimenti di pieno ossequio ed adesione al Sommo Pontefice.

Il Santo Padre, degnandosi aggirare l'indirizzo, per mezzo del Cardinale Rampolla, Segretario di Stato, inviò anguste parole di economia e di incoraggiamento ai suoi fedeli borghigiani, accordando loro l'Apostolica Benedizione.

Il Circolo Leonino che si propone il benessere morale e materiale del laico, col tutto soccorso con sale di trattamento serale, conferenze, scuole ecc., va ricevendo sempre nuove adesioni.

ESTERO

Austria-Ungheria - Congresso cattolico di Brinn - Giovedì avrà luogo a Brinn un'assemblea popolare di cattolici austriaci.

Numerosissime sono le adesioni pervenute al Comitato organizzatore e si prevede che riuscirà una solenne affermazione dello sviluppo cattolico che va sempre più attendendosi in tutto l'Impero.

La presidenza del Congresso sarà tenuta dal Principe di Liechtenstein, che tratterà della questione sociale.

Nel programma a svolgersi dal Congresso la parte più importante è quella appunto riguardante la questione sociale nei rapporti degli insegnamenti contenuti nelle Bucoche Pontificie.

- Il 26. anniversario dell'incoronazione di

sua azione, nei mezzi di cui si serve per conseguire il suo fine. L'uomo tutto intero corpo ed anima, è suddito della Chiesa come lo è dello Stato. Composta di elementi umani esteriormente, vivente, come lo Stato, nel tempo e nello spazio, la Chiesa è ai pari di lui necessariamente soggetta alle condizioni ordinarie delle società terrestri. Contro questi principi ammessi da ogni convinto cattolico si scagliano i moderni accentratrici di ogni e qualunque potere in mano dello Stato. E' la maggior sventura che possa incogliere ad una nazione di sudditi cattolici questa di metter in ostene la Chiesa: e tal giudizio del Cenni, illustre giuriconsulto napoletano, è seguito dal più distinto economista filosofo che abbia la Francia, il Bouleau, nei suoi studi recenti « sullo Stato moderno e sue funzioni » comparso nella Rivista dei due mondi. Lo stato che s'argomenta di stabilire in tal modo la sua onnipotenza, finisce coll'uccidere se stesso e risolvere i vincoli dell'umana società.

Poco son da curarsi le lodi tributate al merito del Sarpi, né gli artifici adoperati

Francesco Giuseppe - Si scriveva da Vienna, 28 corr.:

In Ungheria si celebra nei primi giorni del prossimo giugno, il venticinquantesimo anno dell'incoronazione dell'imperatore d'Austria e Re di Ungheria, S. M. « Il recherà a Budapest il 5 p. v. e sarà ricevuto trionfalmente. Nei giorni seguenti verranno date illuminazioni, spettacoli pirotecnici, rappresentazioni di gala ed una festa di Corte. L'otto giugno, di quell'anniversario saranno celebrate solenni funzioni in tutte le chiese dell'Ungheria.

Dicesi che anche il Santo Padre, invierà in questa circostanza all'imperatore una lettera gratulatoria.

Russia - Grave incidente alla frontiera russa-prussiana - E' avvenuto ieri un grave incidente alla frontiera russa.

Le guardie doganali russe cercarono d'impadronirsi sopra il territorio prusiano, a circa duemila passi dal confine, di una quantità di casse di thé, appartenenti al possedimento Storoff. Questi ed i suoi uomini d'essere a mano armata la propria merce.

Avvenne una pugna terribilissima. Due persone rimasero ferite gravemente. Storoff ebbe la peggio. Il thé fu trasportato dai soldati russi di là dal confine e lo suddivisero fra loro.

Il governo prussiano ordinò una severa inchiesta sui posposti.

Svizzera - La Svizzera fortificata - Il consiglio federale ha presentato alla Camera il seguente progetto di ordinanza. Le fortificazioni della valle del Rodano presso Sau Maurizio verranno completate in modo corrispondente alle esigenze attuali della scienza. Un credito di due milioni di franchi sarà stabilito per la costruzione e l'armamento compresi la manutenzione. La presente ordinanza è dichiarata d'urgenza; il consiglio federale è incaricato dell'esecuzione.

Francia - Succo il dignitaro al manicomio - I Lettori ricorderanno quel tale Succo, che fece già parlare molto di sé medesimo con prolungate digiuni fatti a pubblico spettacolo. L'altra sera costui, trovandosi sul Boulevard des Italiens a Parigi, diede segni non dubbii di allucinazione mentale, onde venne arrestato e tradotto al manicomio di Sainte Anne.

Portava con sé una forte somma di denaro in moneta inglese.

Il cameriere Lhérot - Colui che fece arrestare Ravacchi nella trattoria del defunto Vèry, sul boulevard Magenta, a Parigi, trovava ora occupato quale guardiano, alle carceri centrali di Meulan.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Lusera, 30 maggio 1892.

Giubileo Sacerdotale

Si aspettava da Tricesimo una relazione della bella festa così celebrata la Domenica 22 maggio corrente; ma non « venne ancora comparsa sulle colonne del Cittadino, si ha motivo a temere di non vederla più. E' dunque prezzo dell'opera che Zechig faccia sapere ai lettori che in quel di il Sacerdote Pre Nicolò Ori di Ara, frazione di Tricesimo, celebrò il suo Sacerdotale Giubileo. Don Nicolò Ori nato nel 1818, fu ordinato Sacerdote nel 1842 da Emanuele Lodi, Vescovo ad « grandia quaeque aetate », come ben dice la sua iscrizione sepolcrale. Don Nicolò Ori è un Sacerdote da tutti ben voluto per la sua innata bontà e semplicità. Egli fu sempre di grande aiuto ai Pevani di Tricesimo nella cura d'anime; assisté al sacro Tempio, al confessionale, premuroso nei malati, massimamente in tempo di malattie epidemiche o contagiose. C'era un popolo della insegna ed esemplare Parrocchia vollero onorare il degno Sacerdote e dimostrargli quanta stima ed affetto gli portino. La mattina a suon di scatta musica fu accompagnato da casa sua fino alla canonica del Revmo Pevano, che pur è una lunga passeggiata, e poi, restando vegliardo fu una passeggiata trionfale.

Gli occhi di tutti erano rivolti a Lui, che, vestito da capo a piedi alla simonaca, procedeva allegro in volto e con invidiabile disinvolture. In mezzo il concorso della gente alla Alessa cantava; appropriatamente il discorso tenuto dall'egregio Pevano Revmo Castellani.

Tricesimo, dobbiamo dirlo ad onor del vero, è un paese civile quant'altro mai, e quel che più importa, attaccatissimo alle sue tradizioni religiose. Lo sanno e lo dicono anche coloro che in tanto nel campo avventuriero. Recenti una prova: il primo Sabato del mese corrente viaggiò da Udine a Tricesimo col Avv. D. R. Fornara. Giunti

per presentare questa sinistra figura quale innocente perseguitata vittima dell'ira gesuitica. E' bagaglio saccheggiato nei libri dei più passionati, e pregiudicati disidentici quasi tutti o calvinisti od anglicani, a cui non risposto ampiamente scrittori cattolici i più equanimi, con lo stesso gallicano Bossuet, vero genio della Francia, dell'Europa, di mezzo a cui il Bourget o l'Ottinger, citato dal sig. M. Leicht, non son che nani i quali assallano un gigante. E' la questione di principio posto innanzi da questa inconsulta glorificazione che c. ha spinto a scrivere; e l'amarazza di veder ingiustamente sconosciuti i diritti della Chiesa al cospetto della cristiana società, ed è un frammento di sdegno nello scorgervi, in tutta quest'opera, uno stoto regresso al puro naturalismo che, come accennammo, metterà capo al despotismo pagano. Diciamo al despotismo pagano: perché, rimossa la Chiesa, il solo arbitrio di chi ha in mano il potere si erge in norma suprema della civiltà convenienza, e l'uomo diviene servo dell'uomo.

al centro del paese la diligenza si ferma, e allora si sente distinto un allegro scampagnare. L'avvocato cortesemente mi salutò, ed io gli domando logicamente: Cos' hanno a Tricesimo che così scampagnano? e lui mi risponde: Non sai a Tricesimo non c'è che preti e Chiese. Con quanta soddisfazione mi l'albino detto, il lascio pensare a coloro che sanno come l'Avv. Fornara non sia di quelli che facciano la Domestica di S. Luigi.

Termino riportando la chiesa di un compendioso in versi che fu letto dopo il luto pranzo in canonica dal Sac. D. Francesco Sant, la cui vena aetna è inimitabile: Viva gridano unanimi, viva molt'anni ancora il Sacerdote amabile che Tricesimo ora in questo lieto di, Pre Niccolò Ori.

Zechig

Civiale, 1 Giugno 1892

Ieri nella veneranda Chiesa di S. M. in Valle si celebrò in festa di S. Angela Merici. Alla mattina fu messa cantata ed alla sera, all'ore 6 1/2, si chiuse la festa colla benedizione.

La mattina venne eseguita musica del M. C. Cantati, la loro Zanetti - rigo, Pingu Jesu corona Virginum e Genitori del M. J. Tomadini. Nel secondo pezzo di musiche furono la cantoria del nostro Duomo seppero estrinsecare le sublimi melodie paradisiache scritte dal cigno cividalese. Emerse nel duetto per tenore e basso alle parole « Te deprecamur supplex ». V. Balloini tenore e il Rdo A. Morandini basso che interpretarono assai bene il bellissimo pezzo. - Come è doloroso che così di rado si possa gustare della musica tanto divina; e pensare quante belle opere riposano negli scaffali degli eredi Tomadini, attendendo qualche occasione.

M'auguro venga presto il menomato e li faccia eseguire quei capolavori a gloria dell'immortale Maestro.

X.

cose di casa e varieta

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 31 MAGGIO 1892

Udine-Riva Castello-Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Barometro, Direzione corr. sup., etc. Values: 19, 54, 53, 752, etc.

Bollettino astronomico

1 GIUGNO 1892

Table with 2 columns: Sole, Luna. Rows: Ora di Roma, Tronada, Pausa al meridiano, etc.

Un bravo concittadino

L'egregio nostro concittadino signor Alessandro fu Luigi Conti, ben noto per la sua competenza nelle industrie seriche, venne nominato dal Reio Governo Ungherese, Direttore delle due nuove bozzoline tessi istituite in M. civico ed in E. sauti nell'Ungheria.

Società dei pubbl. o spettacoli

All'Assemb. generale della Società dei pubblici spettacoli si presenziarono nove soci. Si riconobbe non essere possibile la continuazione regolare della Società. Si deliberò che dal civanzo di cassa, 1000 lire siano destinate a concorrere per data uno spettacolo d'opera nel teatro Saa Lorenzo al teatro Sociale od al Minerva. Il residuo fondo di cassa ed altro di spettanza della Società verrà consegnato al sindaco, perché sia conservato sino alla risurrezione dell'attuale Società od alla nascita di altra consimile della nostra città.

Velocipedismo

La Giunta provinciale amministrativa, preso in esame il ricorso del Veloc. Club udinese contro la deliberazione del Consiglio comunale che stabiliva di vietare la circolazione dei velocipedi nell'interno della città, dopo lunga discussione avviò di non approvare il provvedimento deliberato dal Consiglio comunale, rinviando al medesimo le carte.

L'on Chiaradia

Il deputato Chiaradia venne eletto commissario p. r. il progetto di legge sulla modificazione dei dazi consumo.

Municipio di Udine

AVVISO

Nell'interesse della sicurezza personale e per riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determia quanto segue:

PER PAOLO SARPI

Il Gallicanismo è col regalismo, giuseppismo la dottrina della confisca dei diritti della Chiesa ad esclusivo profitto dei principi o dello Stato. Essa stabilì come regola di discernimento degli scambievoli rapporti tra Stato e Chiesa che alla Chiesa non appartenga che la disposizione delle cose « puramente spirituali » rimanendo di competenza del potere civile tutte le cose temporali. Per cose temporali poi intendeva tutto ciò che è visibile ed esterno: sicché alla Chiesa non rimaneva che il semplice giro della coscienza ed il suo compito fosse piuttosto quello, che è detto, di un ministero, che di una « podestà » propriamente detta. Tale teorica distrugge da capo a fondo l'idea cristiana. Dopo l'avvenimento di Cristo, la società riposa sopra questo punto fondamentale, della distinzione cioè dei due poteri, come di due sovranità reali e pubbliche, ciascuna nel proprio ordine. La Chiesa non è una società invisibile e puramente interna: essa è società perfetta esterna e pubblica, visibile nel suo capo, nei suoi membri, nella

1. Il bagno ed il nudo non sono permessi presso la città che nella Roggia detta di Palma, alla località Pianis sottocorrente al ponte del battifarro e precisamente in quel tratto compreso oltre la casa n. 28.

2. Il bagno ed il nudo non sono permessi nei canali della Ladrà e delle Roggie, che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passaggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le convenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini di legge.

Dal Municipio di Udine, 28 maggio 1892.

Il Sindaco

ELIO MOKPURGO

Fiera di S. Cacciano

Giorno 30. Stante la molteplicità dei lavori compiuti accumulati in questi ultimi giorni per le piogge prima d'ora impedivano d'attendere, si arresce anche l'altamento dei flingelli tutto ciò contribuisce alla ricchezza del mercato bovino.

Nou vi erano che tre negozianti forestieri, gli altri erano tutti provinciali, e ad eccezione di molti vitelli acquistati dai forestieri, tutta l'altra roba si comprò dai nostri bracciani. In generale notosi qualche rivinto nei valori.

Si contarono: buoi 144, vacche 356, vitelli sopra l'anno 87, sotto l'anno 270.

Andarono venduti, epp'ossimativamente: 51 buoi 110 vacche, 35 vitelli sopra l'anno, 150 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: Buoi nostrani al paio L. 712, 776, 808, 910, 950; buoi slavi al paio Lire 478, 550, 648.

Vacche nostrane a L. 209, 227, 270, 316, 350; vacche slave a L. 10, 107, 110, 118, 125, 140.

Vitelli sopra l'anno a L. 150, 160, 177, 181, 190, 195.

Vitelli sotto l'anno L. 75, 83, 102, 106, 107, 122, 147, 152.

Verano 190 cavalli e 22 asini. Andarono venduti circa 10 cavalli e 7 asini. Si conchiusero contratti ai seguenti prezzi: cavalli a L. 40, 83, 111, 150; asini a L. 14, 17, 21, 36, 41.

Grandi Manovre

Al comandante del VII corpo d'armata venne affidata la direzione delle grandi manovre che si svolgeranno questo estate fra il V.I. corpo di armata, comandante Morra, e il IX corpo d'armata comandante San Marzano.

Il generale Drquet conferì nei giorni scorsi con Cosenza, capo di stato maggiore, per stabilire il tema direttivo delle manovre. Gli studi per la preparazione delle manovre di quest'anno verranno affidati direttamente al generale Drquet.

Per le grandi manovre verranno chiamati sotto le armi per il giorno 16 agosto e per un periodo dal 15 al 25 giugno i militari di prima categoria della classe 1886, di tutti di tutti i distretti del regno appartenenti ai reggimenti di fanteria, granatieri, bersaglieri, le compagnie permanenti dei distretti e i reggimenti del genio, oltre le milizie e dei soli di Sardegna e i soldati dei distretti dell'Italia centrale e meridionale.

Le manovre saranno tra Roma e Ancona.

Ospizio Mr Tomadini

Quasi ogni settimana giungono alla Direzione pressanti domande di accettazione di orfanelli nell'Ospizio. Sono dei figliuoli abbandonati da poveri genitori che emigrano in America, che picchiano alla porta dell'ospizio domandando ricetto. Sono vedove desolate con quattro, cinque, sei creature da mantenere; sono dei poveri vecchi accascati dagli anni con dei nipotini che piangono esultanti e padre o madre, che con le lagrime agli occhi implorano aiuto per i loro tapinelli. La Direzione fidente nella Provvidenza divina che ha cura speciale dell'innocenza abbandonata, accoglie quanti mai può nell'Ospizio. Costi di certo di i bisogni crescono, le spese aumentano; ma cresco del pari ed aumenta la benevolenza, la carità dei cittadini verso gli orfanelli. Ne diede una prova novella l'egregio Signor Antonio De Franceschi ieri alle sue antiche, rassegnato a miglior vita. Il defunto aveva a cuore questi orfanelli figli del povero popolo, ed ordinò ai suoi che venisse loro fatta una generosa offerta. Il fratello signor Abramo che con assidua cura assisteva all'infirmità nella sua stanza e pensava malato, usò ogni fedeltà nella volontà dell'amato estinto elargendo agli orfanelli la bella somma di lire quattrocento. Gli orfanelli grati e riconoscenti oggi primo giugno intervennero ai funerali, ed accompagnarono all'ultima dimora il loro generoso benefattore pregando in suffragio dell'anima sua. — Iddio rimandi chi largeggia col povero derelitto, gli sia misericordia, gli conceda perdono gli dia l'eterna requie.

La Direzione.

Processo contro un capostazione

Quest'oggi è incominciato il processo in sede penale, contro il sig. P. Dall'Acqua, capostazione ed altri 3 impiegati addetti alla stazione di Udine, responsabili del feroce attentato accaduto nella nostra stazione ferroviaria, in persona del dott. Zozzoli di S. Maria la Lunga.

Funge da Presidente il Giudice Florasi; giudici Monesi ed Ovio; P. M. il sostituto Texeira.

Sostengono la Parte Civile gli avvocati Schiavi e Caratti. Difendono gli imputati collegialmente gli avv. Bertacchi e Bizio; la società esercente la Rete Adriatica gli avv. Dusi di Padova e Girardini. L'avv. Schiavi solleva un'incidente, sostenendo,

che non è possibile il collegio di difesa, stante il conflitto d'interesse fra gli imputati; chiede quindi che a ciascuno si nomini un difensore. A questa conclusione viene anche il P. M.

Il Tribunale si ritirò per provvedere. E' da notarsi che gli avvocati presenti quali spettatori, visto che si ricercava un difensore ufficiale si eguagliarono bel bello.

Comitato Friulano

degli Ospizi Marini

XXI Elenco offerte per 1892
Somma antecedente L. 1864.—
Alunni del R. Istituto Tecnico > 23.15—
Totale L. 1886.15

Arresto per ubbriachezza

Ieri sera le G. di C. arrestarono Modotti Rosario di Pavia d' Udine perché in istato di ubbriachezza commetteva disordini nella birreria in Via della Posta e perché ingiuriò le Guardie stesse.

Disgrazia

Da Coseano il contadino d'Odorico Tarico entrando nella corte della sua abitazione su di un carro trascinato da due giunche urtò in un parracarro e il veicolo rovesciandosi gli passò sopra caturandogli gravi lesioni al capo in seguito alle quali cessò di vivere.

Erpete ed artrite

Che cosa sono l'erpete e l'artrite, l'artrite ed l'erpete? Niente, anche medico, sa propriamente rispondere con esattezza a questa domanda perché non si conoscono ancora le cause primarie e necessarie che producono questi stati morbosi; ma si conosce invece bene gli effetti ed i fatti che tutti cadono sotto l'esperienza. Per es: efflorescenze, squame e forfora che interessano la pelle, catari e granulazioni, che prendono le mucose ora della ora del laringe, ora delle vie urinarie ed ora del canale digestivo disturbandone variamente le funzioni. L'emorroidi tengono per ordinaria al vizio erpetico, in specie se recidive e ribelli. I dolori ai muscoli ed alla giuntura con o senza febbre, la rosolia ed i coliculi, le coliche o le congestioni in particolare del cervello con capogiti ed altro, tengono soprattutto al vizio artrite. Questi vizi o stati erpetico ed artrite, stanno nella costituzione generale del corpo e del sangue. Bisogna dunque curare il generale ed il sangue per rimuovere gli effetti. Lo Suroppo di Parighia composto del Mazzolini di Luma e il più valido rimedio per debilitare questi stati e con essi le malattie locali. L'esperienza di 35 anni ed i numerosi premi ottenuti per questo deperativo dell'Inventore ne fanno fede. Si vende presso le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1/5 di estratto fluido di Salsapariglia, 2/5 di vari succhi vegetali, 2/5 di zucchero, il tutto preparato con metodo speciale. — Dirigere lettere e vaglia allo stabilimento G. Mazzolini, Rausa.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Biondini — Venezia, farm. Bollner farm. Zampironi

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1892

Table with columns: Attivo, Passivo, Somme, Spese dell'esercizio, Rendite dell'eserc. in corso, Somme a pareggio. Includes sub-sections like Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi, Simile per depositi a piccolo risparmio e interessi, etc.

Movimento del risparmio

Nel mese di maggio 1892: Libretti a depositi ordinari emessi 112, estinti 92, depositi num. 482. L. 211.344.63 ritiri num. 687. L. 293.267.85. Libretti emessi a piccolo risparmio 19, estinti 18, depositi n. 212 L. 5.788.16 ritiri n. 74 L. 4.636.86. Dal 1 gennaio al 31 maggio 1892: Libretti a depositi ordinari emessi 664, estinti 535, depositi num. 2948. L. 1.927.883.87 ritiri num. 8696 L. 1.019.526.01. Libretti emessi a piccolo risparmio 131, estinti

70, depositivi n. 1172, L. 23.186.52, ritiri n. 272 L. 18.528.04.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa ricava depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1/2 e 1/2 per cento; e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0/10 netto; sconta cambiali con tre firme a quattro mesi a 5 1/2 0/10 fa mutui a corpi morali a 5 1/4 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; e a privati contro ipoteca a 5 0/10 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine; fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca a 5 per cento; contro pegno di valori a 5 1/2 0/10; riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0/100 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000; del 1/2 0/10 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000; e del 1/4 0/10 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 — Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 2.20.

Dopo alcune comunicazioni e dopo lo svolgimento di un'interrogazione di Giallotti sul regime doganale, ed una di Mariotti circa al trafugamento delle opere d'arte della galleria Smaara, Elena rispondendo ad una interrogazione di Rampaldi e Tassi circa la distribuzione nelle provincie di Pavia e Vicenza, di una qualità di sale che non si ritiene igienico, assicura che darà opportune istruzioni, perché in avvenire non abbiano a verificarsi simili inconvenienti.

Si riprende quindi la discussione sul progetto relativo alla clausola del dazio dei vini nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Parlano Jannuzzi e Pavancelli e si rimanda a domani il seguito della discussione.

Su proposta di Bertolo e di Cavalletto, la Camera delibera l'iscrizione all'ordine del giorno dei progetti per le lotterie per il Comune di Vittorio e per l'esposizione Colombiana.

Il presidente annuncia alcune interrogazioni, fra le quali una dell'on. Curioni circa i provvedimenti per la liquidazione delle pensioni ai maestri elementari, a cui si leva la seduta alle ore 7.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato la Santità di Nostro Signore riceveva in privata audienza S. E. il Signor da Silva Ferrão da Carvalho Marquis, Ambasciatore di Portogallo presso la Santa Sede, accompagnato dal proprio figlio.

Domenica, era ricevuta una rappresentanza della Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei, con a capo il presidente sig. Cinto Ab. F. Castrocane degli Antelminelli, in quale uniformava alla Santità Sua i volumi delle Memorie e degli Atti dell'Accademia medesima.

Era anche ricevuto S. E. il Signor Principe D. Clemente Rospigliosi.

Con biglietto della Segreteria di Stato in data del 30 maggio, il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare:

L'Illmo e Rmo Mons. Taurelli Faustini Arcivescovo di Seleucia a Consultore della S. R. ed U. Inquisizione, e dei S. Riti.

Mons. Luigi Tripepi a Consultore della S. R. ed U. Inquisizione.

Il R. P. Pio da Langogne Cappuccino a Qualificatore della S. R. ed U. Inquisizione.

Lunedì in separata audienza, il Santo Padre ha ricevuto gli Illmi e Rmi Monsignor Carlo Bonattuti Vescovo di Montefeltro e Monsignor Francesco Giordani Vescovo di Alatri.

La flossera in Spagna

Telegrafano da Madrid che la flossera minaccia tutte le vigne spagnuole. Durante l'inverno e la primavera scorsa essa fece progressi spaventevoli. In alcuni provincie il male sembra irrimediabile. In alcuni luoghi tutte le vigne ne sono invase. Le popolazioni non sono seriamente allarmate.

Per l'esercizio provvisorio

Lucava, Pinacchiaro Aprile e Zanardelli si recarono a far visita a Crispi che è ritornato oggi ed ebbero con lui una lunga conferenza.

Si combiò fra Crispi e Zanardelli

ch'essi prenderanno parte alla prossima discussione sull'esercizio provvisorio difendendo a tutta oltanza le prerogative della Corona, nonché la dignità della Camera da un atto fezzoso.

Partenza della Regina di Rumania

La regina di Rumania, la cui salute è ottima, partirà questa mattina alle ore 9.30 in un battello a vapore speciale. S'guarda la via di Latio diretta a Basilea. Il generale Florasco si è ad ossequiare le autorità locali, questa sera avrà luogo una grande serenata con concerti vocali in omaggio della regina.

Movimento di Prefetti

Il Fanfulla annuncia essere imminente un largo movimento di prefetti e nel personale delle prefetture.

E' certo che gli avvenimenti parlamentari determinano il governo ad affrettare il detto movimento che si sta preparando a palazzo Braschi. Un tale movimento sarebbe fatto in misura anche più larga di quanto si era precedentemente stabilito.

Centenario cavalleria Piemonte

L'apertura delle feste per il centenario del reggimento cavalleria Piemonte reale fu fatta questa mattina nel cortile della caserma in via della Zucca, colla solenne consegna dello stendardo offerto dal municipio e quattro stendardi, medaglie e due bronzi artistici offerti dal Comitato delle signore torinesi, presiedute dalla principessa Litta.

Vi intervennero la principessa Letizia, la duchessa di Genova, il conte di Torino gran numero di dame, il sindaco la giunta, parecchi ge erali e numerosi invitati.

Il sindaco pronunciò un breve discorso presentando al colonnello lo stendardo del municipio. Il conte Biscaretti presentò i doni delle signore. Compì la presentazione, il colonnello Gnamari pronunciò un discorso di ringraziamento. Dopo la visita fatta seguita a presentazioni dei doni, il reggimento è sfilato davanti i pr. occipi.

Ieri sera alle ore sette all'albergo Europa vi fu il pranzo di 25 coperti offerto dal municipio agli ufficiali del reggimento. Vi intervennero il conte di Torino, il generale di divisione, di brigata cavalleria e l'autorità. Nella sala del banchetto furono esposti i doni offerti al reggimento.

Più tardi ebbe luogo una serenata in piazza del Castello.

Cialdini

La Vera Roma dice che il generale Cialdini da più settimane sia confortato dal proprio parroco e soggiunge:

« Narrasi che, appena postogli sotto il cappello un'immagine dell'Immacolata che dalla Spagna gli avrebbe inviata la moglie, egli, che era al riantolo di l'agonia, abbia migliorato; e noi c'inchiniamo rispettosamente davanti a questo quadro di pietà domestica e religiosa, e raccomandiamo il paziente alla B. V. di Loreto che lo vide 32 anni fa trionfante sulle deboli schiere papali, e spiorante. »

Ministri pagati a giornata

Nei corridoi della Camera narrasi questo fatto. E' noto che l'on. Nicotera abbandonò l'ufficio del Ministero dell'interio il giorno 14, anziché il giorno 16 in cui il nuovo ministro Gotti prese possesso del dicastero. Or bene, nel liquidare lo stipendio e le competenze al suo predecessore, l'on. Giolitti tenne conto della licenza, e così Nicotera ebbe 2 giorni di stipendio in meno che i suoi colleghi.

Colera e fama in Abissinia

Scrivono da Adeu che all'Harrar è cessato il colera che vi ha riva terribilmente da qualche mese. Però da sud a nord l'Abissinia intera attraversa una crisi tremenda: la fame distrugge villaggi interi.

Advertisement for PAOLO GA PARDIS featuring decorative borders and text: 'MERCERIA PAOLO GA PARDIS Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici. Arredi per Chiesa'.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabria, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcers, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patercelli, sciajiche, nevralgia, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fessure ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accusate la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1899

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso LUIGI DELLA NEGRÒ farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

DENTI BIANCHI

Sani con l'uso della meravigliosa Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive turgide, smorte e rilassate, purifica l'halito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Ulini essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petroszi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

RINOMATE PASTIGLIE



CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1899.

Certificato sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie T. nini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. Giuseppe Bardiera Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Brevettato dal Regio Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermitte e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a qualunquè malattia prodotta dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. U.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Una chioma folta e lucente è degna di un uomo di merito. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in Raccom. da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri del Regno. A UDINE presso i signori: NASON ENRICO Chimico-farmacista — PETROSZI FRATELLI Farmacisti — FABRIS ANGELO Farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinale. In GORIZIA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORDENONE da sign. CATTOLI ARISTOTELLO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12. MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico commentato i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, appalti e contratti con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e rice si alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul no. aristo, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno dilettarsi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Di elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 35, contro vaglia d' L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI



VOCABOLARIO ILLUSTRATO UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI era pubblicato unico in Italia. Enciclopedia illustrata, descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. È legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 35, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. O. Fazzolari e dott. F. E. Follet. Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Bilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via, 35, Cerva contro L. 3 (tre).

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gaseosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Garantisce sicura dei dolori di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni, ipocodrie, palpitazioni del cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

PREMIATA SOCIETA BALNEARE DI LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche. Stabilimento di Levico aperto da 1 maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. Dott. ELIO SARTORI. — Il Eglice Stabilimento Alpino di Vetriolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore signor Prof. FORTUNATO FRATELLI. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — nel Regno presso il signor G. GIUPPONI, Trento, per resto d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasmontgotschasse 4, Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETA.